

Mozart? Per fortuna non usava gli sms

di NICOLA SBISÀ

«**P**er favore, disattivate i cellulari!». Invito scontato rivolto al pubblico prima di ogni concerto, ma alla serata della Camerata al Petruzzelli in cui **Corrado Augias** doveva parlare di Mozart, qualcuno pervicacemente ha continuato a tenere in funzione l'apparecchio, ed un paio di volte narratore e pianista si sono interrotti. E tuttavia lo spiacevole episodio, ha spinto chi scrive ad una considerazione di fondo. È pur vero che oggi, sulla scena mondiale, personaggi della statura artistica di Mozart non ve ne sono, ma - profezia Maya a parte - fra duecento anni o più, sarebbe possibile leggere in pubblico lettere che disvelino eloquentemente

aspetti inimmaginabili di personalità per altri versi somme? Sicuramente no, perché oggi il Mozart di turno manderebbe alla cuginetta coetanea o alla giovane moglie non più fogli di carta - conservabili a futura memoria - e densi di sconvolgenti pruriginose (per i benpensanti) proposte ed affermazioni, bensì «messaggini», «sms», destinati ad essere cancellati.

Gli «epistolari», da sempre fonte immensa di informazioni sui grandi personaggi, sono destinati a essere un curioso ricordo del passato! Ma per quanto concerne Mozart, per fortuna, le lettere ci sono, e Augias vi si è riferito (ma ha citato anche una lettera di Napoleone a Giuseppina!), per meglio far balenare al pubblico che affol-

lava il Petruzzelli, la discrasia fra la genialità creativa somma del Salisburghese e le sue propensioni eufemisticamente definibile volgari e, ancora l'indigenza (comunque la moglie era spendacciona!) che ossessionò i suoi ultimi giorni. Problemi non da poco, ma che nulla hanno provocato sull'opera globalmente intesa ed espressiva di un rapporto con un mondo superiore e di abbagliante bellezza.

Parlare di un musicista implica citarne la



I NARRATORI Il pianista Giuseppe Modugno con Corrado Augias

musica ed Augias con la feconda collaborazione di **Giuseppe Modugno**, musicista e musicologo di ferrata competenza oltre che esemplare pianista, ha esposto con citazioni appropriate - ha incominciato con il celeberrimo *Ave Verum* - gli aspetti più incisivi del Mozart autore, la cui musica appunto ha ripreso vita o grazie ad alcune proiezioni di videoregistrazioni di classe (Bernstein o Boehm, e cantanti come Kiri Te Kanawa) o grazie alla raffinata abilità pianistica di Modugno.

Discorso vario ed articolato e comunque condotto con la consumata professionalità che è propria di Augias, che sa come captare l'attenzione dell'ascoltatore. Successo caloroso.